CAMPO DI GIOVE, LA FIBRA DI OPEN FIBER APRE NUOVE OPPORTUNITÀ PER NOMADI DIGITALI E TURISMO DI MONTAGNA

La rete FTTH connette un coworking nello storico Palazzo Nanni e abilita la ricerca scientifica

Campo di Giove (L'Aquila), 16 novembre 2026 - A Campo di Giove, in provincia de L'Aquila, la disponibilità della fibra ottica sta contribuendo a trasformare il lavoro da remoto in una concreta opportunità di sviluppo per le aree interne. Nel comune abruzzese, **Open Fiber ha realizzato la rete a banda ultra larga raggiungendo circa 3.500 unità immobiliari** e creando le condizioni per lavorare, studiare e fare impresa senza rinunciare alla qualità della vita offerta dalla montagna.

Si tratta di un **investimento strategico** per la **digitalizzazione dei territori** che non grava sul bilancio del Comune. L'intervento è stato realizzato da **Open Fiber** nell'ambito del **Piano Banda Ultra Larga**, che ha portato la **connettività FTTH** in un'area dove nessun operatore privato ha investito, consentendo oggi così a tutti di beneficiare di connessioni ultraveloci e performanti superiori a **1 Gigabit al secondo**.

Ricerca senza confini grazie alla rete FTTH a 1 Giga

La rete FTTH ottica consente oggi di svolgere attività di ricerca internazionale anche dalle aree interne dell'Abruzzo. È il caso di **Valentina De Simone, professore associato di Analisi Numerica all'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' di Napoli**, che da Campo di Giove porta avanti attività nel campo del calcolo scientifico.

"La fibra ottica offre la libertà di scegliere dove vivere e lavorare senza rinunciare alle opportunità professionali - spiega la docente -. Grazie a una connessione stabile e ad alta capacità posso elaborare e condividere grandi quantità di dati, accedere da remoto alle infrastrutture universitarie e collaborare quotidianamente con gruppi di ricerca in Italia e all'estero".

Palazzo Nanni, un hub ultraveloce per smart worker e studenti

La presenza della rete FTTH sta inoltre favorendo la nascita di nuovi servizi digitali a beneficio della comunità locale. È il caso di **Palazzo Nanni**, storico edificio del XVII secolo recuperato dall'Amministrazione comunale e trasformato in uno spazio di coworking dotato di connettività ultraveloce, postazioni attrezzate e ambienti dedicati a videoconferenze e attività culturali e professionali. Una struttura che oggi rappresenta un punto di riferimento per professionisti, studenti e nomadi digitali che scelgono di vivere o lavorare nel territorio.

"Con l'arrivo della fibra ottica Campo di Giove è diventata una piccola smart city - afferma il sindaco **Michele Di Gesualdo** -. Vogliamo dimostrare che le aree interne possono essere luoghi di opportunità e innovazione, capaci di attrarre persone, competenze e nuovi progetti, costruendo il futuro del territorio e della sua comunità. La disponibilità di una rete a banda ultra larga rappresenta inoltre un fattore abilitante per lo sviluppo di nuovi servizi digitali della

Pubblica Amministrazione, rendendo più efficiente il rapporto con cittadini e imprese e contribuendo a migliorare accessibilità, inclusione e qualità dei servizi sul territorio".

"Campo di Giove rappresenta un esempio concreto di come la disponibilità della fibra possa sostenere nuovi modelli di sviluppo urbano, favorendo servizi innovativi, inclusione e attrattività – commenta **Mattia Rossoni**, **Regional Manager Abruzzo, Molise, Marche e Umbria di Open Fiber** -. Diversi studi confermano che nei territori più periferici raggiunti dal Piano BUL ogni euro investito genera 4,4 euro di PIL. Ora la sfida è accelerare il take-up: con un tasso di adozione ancora intorno al 30%, la migrazione alla fibra FTTH e il progressivo superamento del rame saranno fondamentali per completare la transizione digitale del Paese entro il 2035".

Ufficio Stampa Open Fiber

ufficiostampa@openfiber.it
www.openfiber.it